Saranno presenti 252 delegati, invitati, rappresentanti di altre forze politiche e dei sindacati

SI APRE QUESTA MATTINA A SPOLETO IL 1° CONGRESSO REGIONALE DEL PCI

L'assise dei comunisti umbri è stata preceduta da 537 congressi di cellula, 301 di sezione e 11 di zona - Conferenza stampa del segretario regionale compagno Gino Galli - I lavori saranno conclusi sabato dal compagno Reichlin

PERUGIA — Una scadenza della vita politica regionale giunge a realizzarsi: da stamattina al Chiostro di Spoleto inizia il congresso regionale del PCI, alla presenza di 252 delegati, invitati, delegazioni di altre forze politiche.

In un momento di grave crisi per il paese e per la regione i comunisti discuteranno, faranno le loro proposte per il presente e per il futuro, con l'impegno e la capacità di analisi che la situazione, la loro forza, il senso di responsabilità richiedono.

Consideriamo questo nostro congresso come momento di sintesi di un dibattito che abbiamo iniziato subito dopo le elezioni del 75 e che in questo ultimo periodo ha acquistato in profondità ed ampiezza passando attraverso 537 congressi di cellule, 301 di sezione, 11 di zona», ha affermato il compagno Gino Galli, segretario regionale del partito nella sua introduzione alla conferenza stampa di ieri mattina.

Assetto del partito, allargamento dei gruppi dirigenti sono problemi sui quali lungamente si è soffermata l'attenzione dei comunisti negli appuntamenti congressuali dei giorni passati. Si è molto insistito su una maggiore presenza operaia, femminile, giovanile negli organismi dirigenti. I primi risultati concreti si sono colti nella formazione dei comitati di sezione, di comprensorio, di federazione.

Anche il processo di rinnovamento sta andando avanti: l'età media del comitato federale di Perugia è di 32 anni, quella di Terni 33.

Queste esigenze derivano da una modificazione anche consistente della base sociale del partito. Gli operai sono passati dal 30% degli iscritti nel 1951 al quasi 46%, i mezzadri sono passati dal 37% al 16%, incrementi percentuali significativi si sono verificati anche rispetto ad altri ceti sociali. Dati questi che dimostrano la continua capacità di adattamento del PCI alle modificazioni sociali avvenute negli ultimi 25 anni.

Il congresso regionale, ha aggiunto il compagno Galli, sarà un importante momento di verifica per quanto riguarda lo stato organizzativo del partito anche in rapporto alla sua storia.

Abbiamo voluto infatti pubblicare anche un'antologia di documenti riguardante il dibattito politico dei comunisti umbri in questi ultimi trent'anni, per fornire una possibilità di conoscenza, più ampia ai compagni e a tutti coloro che, specialisti e politici, si interessano dei problemi dell'Umbria e della vita del nostro partito».

Oltre a questa attenzione ai problemi della composizione sociale del partito dei suoi gruppi dirigenti della sua storia, quali sono i grossi temi posti al centro del dibattito dei comunisti umbri? Uno spazio consistente avranno i problemi nuovi che si sono presentati oggi a livello nazionale e in particolare nella società umbra. L'occupazione, lo stato dell'economia, questioni poste dal movimento giovanile, ruolo dell'Università e della scuola per uscire dalla crisi.

«Proposte a questo proposito ne abbiamo già fatte anche in passato, ha detto il compagno Galli, discuteremo intorno agli orientamenti maturati fino ad oggi nelle forze politiche, abbiamo una grande attenzione per tutto ciò che dicono gli altri, crediamo infatti che solo un confronto serrato può aprire prospettive per il futuro del paese e della regione». «Per quanto riguarda noi», ha concluso il compagno Galli, cercheremo, più che in passato di muoverci in stretta aderenza con la realtà sociale, economica e politica dell'Umbria, correggendo un squilibrio fra impegno nelle istituzioni e nel movimento sul quale abbiamo lungamente riflettuto nei congressi di sezione di comprensorio».

Il congresso regionale si concluderà sabato pomeriggio, per la direzione del partito interverrà il compagno Alfredo Reichlin.

Il parere degli osservatori

Fabio Fiorelli
presidente consiglio regionale

Ho già notato, in altra occasione, l'importanza di alcune proposte del PCI umbro messe in discussione in vista del suo congresso regionale.

E' infatti importante che sia previsto un robusto rilancio, in Umbria, delle attività regionalistiche, considerandolo come una nuova fase «costituente» per arrivare ad un patto istituzionale fra tutte le forze politiche umbre.

Mi sembra che l'importante affermazione della necessità di un rilancio regionalista riconosca implicitamente quello che ho cercato di affermare ripetutamente in questi ultimi tempi: che in Umbria si verifica un fortissimo calo di tensione politica che ha, come conseguenza, uno scarso impegno nella vita regionale, di cui i segni vistosi si sono registrati in tante occasioni e su diversi problemi.

Così è avvenuto che tante buone iniziative o progetti o leggi regionali della prima legislatura regionale non siano andati avanti, oppure che alcune iniziative della seconda legislatura non abbiano più il respiro e l'apertura di precedenti esperienze.

A mio avviso questa situazione negativa ha diverse motivazioni e giustificazioni. Sicuramente esistono cause generali o nazionali a tutti ben note; ma vi sono anche, e sicuramente, motivi politici che si sono voluti sviluppare proprio nella nostra regione.

Voglio ricordare quello di attenuare sistematicamente la chiarezza e la forza della proposta e dell'iniziativa della maggioranza di sinistra, al fine di tentare l'allargamento delle responsabilità della maggioranza ad altre forze, fino alla Democrazia Cristiana.

Ora, a mio giudizio, un vero rilancio delle attività regionaliste in Umbria potrà attuarsi ricreando la tensione politica ed ideale della maggioranza di sinistra: che può allargarsi ad altre forze politiche, senza subire sua turamenti o condizionamenti troppo pesanti.

Il confronto, quindi, sui progetti, su obiettivi e su contenuti di programma con grande apertura deve essere il massimo impegno politico delle istituzioni democratiche umbre a tutti i livelli.

Ma a tal fine si devono veramente programmare le reali possibilità di sviluppo per ottenere il massimo possibile dell'occupazione nella nostra regione e si devono anche, a mio avviso, programmare i sacrifici, e le rinunce cui, a livello regionale, saremo costretti per rendere possibile un concreto rilancio economico capace di dare *certezze* ... ad un buon livello di vita.

Mi sembra che debba apparire più chiaro anche il concetto di programmazione dell'austerità, ... deve essere chiarito lo stesso concetto di austerità perchè in Italia esso è sempre stato mal digerito ed è stato finora sinonimo di sacrifici tranne nei momenti di emergenza. Sono d'accordo, invece, con chi vuole riscoprire il concetto di austerità in un senso più vasto e che dovrebbe significare nuovo modello di vita, più severo e meno propenso a imitare le sollecitazioni consumistiche.

Ecco, su questo terreno, a mio avviso, è necessario essere molto più espliciti e molto più precisi, specialmente se queste scelte devono essere condivise da coalizioni di partiti.

L'altro problema politico, contenuto nella proposta comunista, esige anch'esso maggiore chiarezza. Mi riferisco all'ipotesi di un patto istituzionale fra tutte le forze politiche umbre.

Un rilancio regionalista in Umbria si può attuare solo con il patto istituzionale tra tutti i partiti? In questo momento potrebbe, in qualche modo, configurarsi in Umbria, al pari di altre Regioni, una situazione di emergenza?

Se questo è il ragionamento, anche sul piano istituzionale, allora si deve dichiarare esplicitamente se tale patto è ritenuto possibile entro termini brevi e, soprattutto, su quali obiettivi e contenuti operativi esso va basato ed attuato. Altrimenti, accordi generici, preceduti da fumose affermazioni di principio, con conseguente indeterminatezza di obiettivi, non so ... prolungherebbero la improrogabile realizzazione della seconda fase del rilancio regionalista, ma credo ... scelte democratiche compiute dalla maggioranza degli elettori umbri.

Roberto Abbondanza
della sinistra indipendente

Il congresso regionale del PCI che si apre oggi a Spoleto e il cui ... della serie di congressi nei quali periodicamente si realizza un processo ... democratico sul quale si fonda la forza del partito comunista, la sua stabilità, la sua capacità di attirare nuovi consensi e nuove adesioni.

Sono stato sempre colpito dalla serietà e dall'impegno che i compagni comunisti di ogni generazione sanno mettere nei dibattiti che si svolgono ai diversi livelli organizzativi, dibattiti che li fanno partecipare su un piede di reale uguaglianza alla definizione della linea politica unitaria del proprio partito, una linea, però, che si allarga, come si conviene a un partito da troppo tempo degno di governare, a una visione più ampia e complessiva dell'intesa politica nazionale.

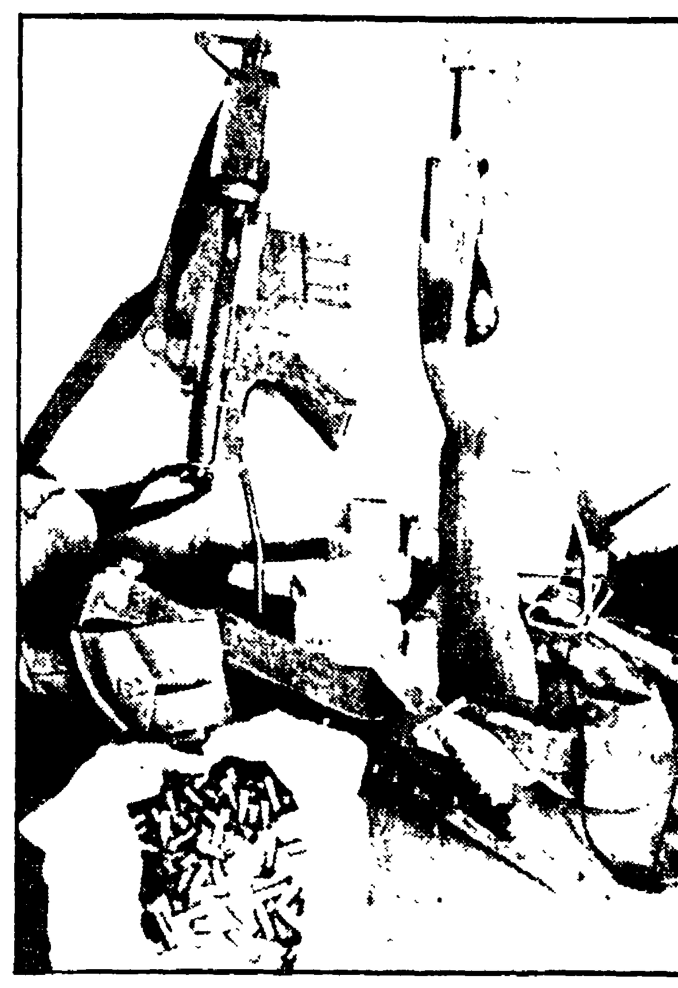
Constatare, nel momento che stiamo vivendo, che esiste una forza democratica organizzata come quella del partito comunista, che attinge le sue radici in ogni ceto sociale del nostro paese e nella quale si svolge di continuo un processo dialettico volto a far raggiungere ai militanti e ai non militanti livelli sempre più alti di consapevolezza politica, constatare ciò rincuora e fa sperare.

In questa convinzione porgo ai compagni comunisti il fervido saluto della sinistra indipendente umbra e l'augurio di proficuo lavoro nel loro primo congresso regionale.

Una proposta per l'utilizzazione del «monte ore» del CdF della Terni

Lavoratori nella scuola non solo per diplomarsi

Un programma in 4 punti per fare delle 250 ore un'occasione di aggiornamento e di studio per gli operai ma anche di rinnovamento delle strutture educative scolastiche



Solo fanatici di armi

E' stata rilasciata la ragazza inglese che partecipava con altri quattro giovani al campo paramilitare di Assisi. Continuano invece le indagini sull'episodio anche se gli inquirenti escludono precise matrici politiche e chiari collegamenti.

Si tratterebbe solamente di fanatici delle armi anche se due dei giovani romani sarebbero soliti frequentare ambienti neofascisti. E' comunque certo che le armi sequestrate, solo in parte denunciate, e l'abbigliamento paramilitare dei giovani non portano ad escludere automaticamente collegamenti con il terrorismo nero.

NELLA FOTO: **Parte delle armi sequestrate nel campo del Monte Subasio.**

TERNI — La Commissione scuola e formazione del Consiglio di fabbrica della Terni ha presentato ieri una proposta per l'utilizzo del «monte ore» retribuito concesso ai lavoratori, secondo contratto, per lo studio e l'aggiornamento. Con l'ultima vertenza contrattuale, il monte ore è passato da 150 a 250 ore per ciascun lavoratore, utilizzabili in un anno. La scelta di fondo compiuta dal sindacato per l'utilizzo di queste 250 ore è fondamentalmente quella della presenza della classe operaia nella scuola statale. Una presenza non passiva, non quindi l'obiettivo del puro e semplice conseguimento della licenza o del diploma, ma una presenza positiva, che spinga in avanti il processo di rinnovamento culturale e didattico delle strutture educative. In questa direzione vanno le proposte elaborate dal Consiglio di fabbrica della Terni.

Il programma del Consiglio di fabbrica si articola essenzialmente in quattro punti. La prima riguarda l'allargamento dei corsi alla scuola media superiore. Fino a questo anno scolastico le 150 ore sono state utilizzate solo per le medie inferiori. Nell'anno '77-'78, il Consiglio di fabbrica propone di estendere l'esperienza al primo biennio superiore, ed in particolare ai primi due anni dell'istituto tecnico industriale.

L'impostazione del corso dovrà tenere conto della realtà di fabbrica in cui vivono gli operai: ad esempio un asse per lo studio della scienza dovrà essere il corpo umano e l'ambiente di lavoro, oppure lo studio della fisica dovrà, in particolare, approfondire il problema dell'energia. Per questo corso nella scuola media superiore, al Consiglio di fabbrica sono arrivate già oltre 100 domande di iscrizione.

La seconda parte del programma del Consiglio di fabbrica della Terni riguarda la realizzazione di un seminario su «*Salute in fabbrica e prevenzione delle malattie*» da condurre in collaborazione con i docenti e gli studenti dei corsi raddoppiati del secondo triennio di Medicina a Terni. Si tratta di un'esperienza particolarmente significativa che chiama l'università ad un confronto aperto con il territorio e con la realtà operaia ternana.

Questo seminario dovrebbe essere costruito anche con il contributo dell'Università di Perugia, dei servizi sanitari del Comune e della Provincia, degli assessorati alla Sanità degli enti locali. In particolare saranno esaminati i risultati dell'indagine condotta dal MESOP, il servizio preventivo della Provincia, sulla salute in fabbrica.

Questo corso si dovrebbe tenere — altro elemento importante — all'ospedale di Terni, e dovrebbe impegnare una novantina di operai e tecnici, di cui 60 lavoratori della Terni. Durata del corso: 60 ore complessive. Data di inizio: i mesi di maggio-giugno. La terza parte del programma contiene una proposta di realizzazione di un altro seminario da tenere anch'esso tra maggio e giugno, sulla organizzazione del lavoro. Si dovrebbero trattare i problemi della tecnologia, della divisione internazionale del lavoro e dei mercati, dell'inquadramento unico e della professionalità.

Il seminario si svolgerà al centro ANCIFAP dell'IRI e dovrebbe coinvolgere in particolare gli studenti dell'istituto tecnico e del liceo scientifico. A questo seminario, della durata complessiva di una quarantina di ore, dovrebbero partecipare anche personalità del mondo della cultura e della scienza, trovando un collegamento con l'università. Il numero degli operai partecipanti sarà di una sessantina circa, di cui 40 della Terni.

La quarta parte del programma, infine, prevede un corso di formazione sindacale per i delegati di reparto, cioè per i componenti del Consiglio di fabbrica. Per questa iniziativa non si ricorrerà al monte ore per lo studio, ma ai permessi sindacali. Il tema del corso sarà «*Crisi economica e linee per un nuovo sviluppo*», la durata non supererà i 5 giorni, a tenerlo saranno docenti universitari ed esperti di economia dei partiti e del sindacato.

In sostanza il movimento sindacale anche a Terni è impegnato a ricercare un contatto, una collaborazione proficua con la scuola, gli studenti, le istituzioni culturali su un terreno che è di lotta ma anche di studio e di elaborazione positiva. E' questa una proposta quindi coerente non solo con l'impostazione data dal sindacato ai corsi delle 250 ore, ma anche con il ruolo dirigente che la classe operaia deve svolgere per consolidare la rete di alleanze con le forze culturali e sociali!

m. b.

Alla Regione

Approvati i bilanci delle AAST comprensoriali

PERUGIA — I bilanci aziende *autonome* di *soggiorno* comprensoriali dell'Umbria (istituite con legge regionale) sono stati approvati dalla Giunta Regionale che ha deliberato un proprio contributo di 800 milioni.

In Umbria le aziende autonome comprensoriali sono 11 e per l'attività del '77 è prevista una spesa complessiva di circa 2 miliardi di lire.

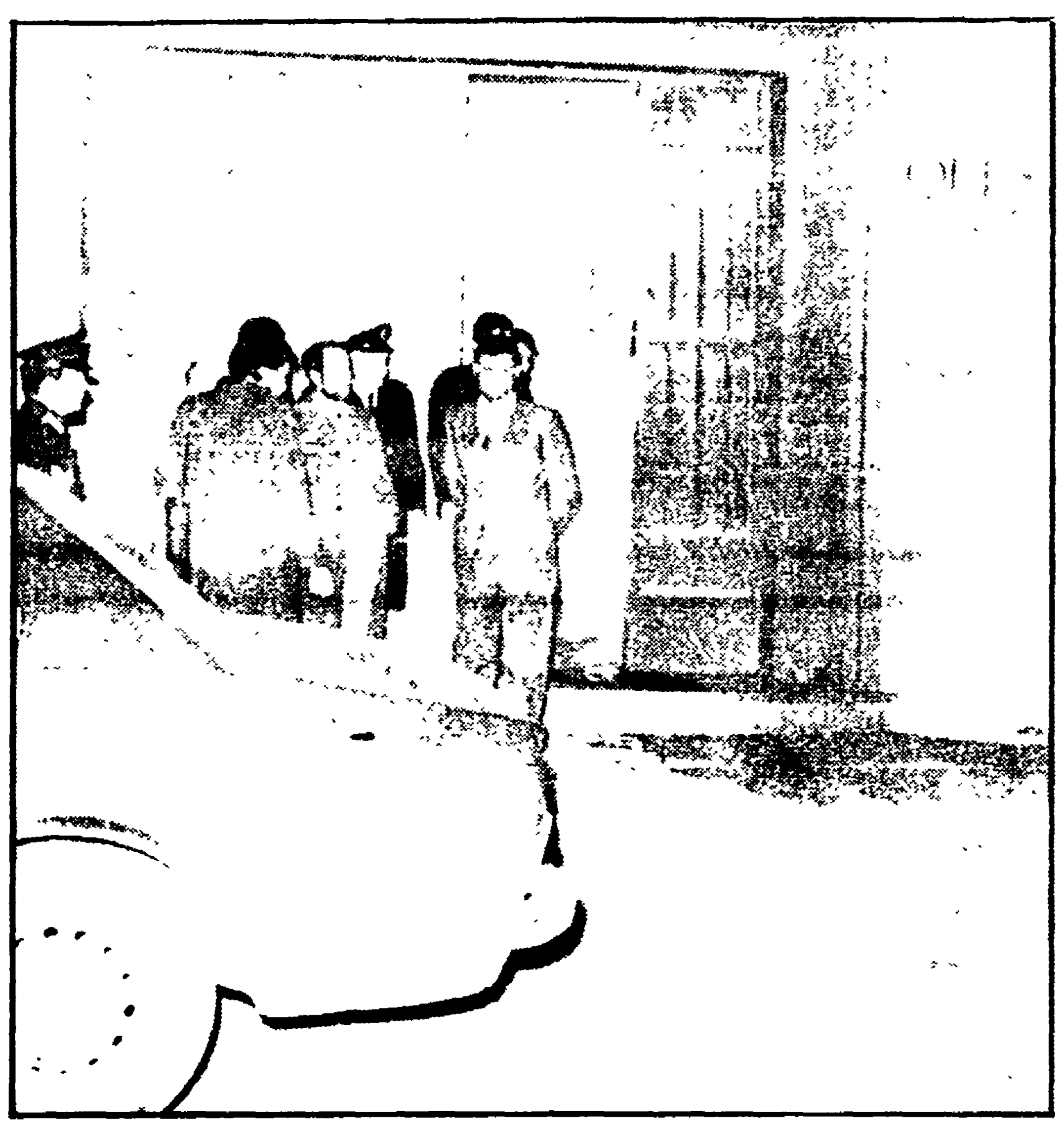
Sul significato della nuova struttura delle aziende autonome e sulle prospettive che vengono aperte, l'assessore regionale al Turismo Alberto Provantini ci ha dichiarato: «Quello approvato dalla Giunta regionale, sentita la III Commissione consiliare, è il primo bilancio, il primo programma di attività deliberato dalle undici aziende comprensoriali del turismo dell'Umbria; cioè dalla nuova struttura democratica subregionale del turismo, istituita con legge regionale, dopo la soppressione degli Enti provinciali per il turismo e delle vecchie Aziende di turismo.

Un programma che nel suo complesso è stato varato da consigli di amministrazione che, a livello di comprensori turistici individuati con legge regionale, realizzano la partecipazione dei rappresentanti delle assemblee elettive locali e delle forze sociali interessate.

Il fatto che questi bilanci siano stati approvati da decine di rappresentanti di comuni, province, di forze sociali, dalla Giunta regionale — sentita la III commissione del Consiglio regionale — e testimonianza di un impegno generale sui problemi del turismo. Ora si passa alla fase di realizzazione delle iniziative programmate.

L'impegno che ci siamo assunti, anche dinanzi alla III Commissione consiliare, è che, dopo la Conferenza nazionale sul turismo, si promuova una conferenza regionale che serva a tradurre in concretezza le indicazioni della conferenza nazionale, a definire un impegno programmatico fino al 1980 della Regione per il turismo, nel quadro della programmazione regionale.

In questo senso — ha concluso Provantini — si tratterà non solo di individuare le scelte legislative della Regione, ma di andare alla definizione con le nuove aziende di turismo, di un piano di impegni per il turismo nella regione, articolato nei comprensori».



4 bombe contro la questura

Il portone principale con evidenti segni di fumo, un cespuglio in parte bruciato dinanzi alle carceri e un'altro principio di incendio sul lato sinistro dell'edificio: così appariva la questura di Perugia dopo l'attentato di ieri notte.

Quattro bombe incendiarie sono state infatti lanciate, presumibilmente da un'auto in corsa, lunedì notte verso le 24 contro l'edificio di Piazza Partigiani che ospita la polizia.

Le indagini sugli autori dell'attentato stanno procedendo velocemente: già dal mattino di ieri sono state effettuate perquisizioni e gli inquirenti ritengono di giungere in breve tempo all'arresto degli attentatori.

NELLA FOTO: il portone danneggiato.

PERUGIA - Il X congresso provinciale dei pensionati CGIL

Vogliono essere protagonisti della lotta di rinnovamento

La relazione del compagno Giovanni Rosati — Affrontati i problemi della situazione generale del paese e quelli specifici degli anziani

PERUGIA — Dopo oltre 150 assemblee nei quartieri, nei Comuni e nelle frazioni del Perugino si è tenuto ieri, alla sala dei Notari di Perugia, il X Congresso provinciale della FIP CGIL, che ha rappresentato un punto di incontro e di dibattito tra cittadini che dopo aver abbandonato per raggiunti limiti di età, il proprio lavoro, non hanno per questo cessato di mantenere un diretto legame con la realtà sociale e politica della Regione e del Paese. Ieri mattina ... la foga e le valutazioni estremamente attente che caratterizzavano la relazione e al congresso e i successivi interventi, dimostravano una «grinta» ed una volontà di rinnovamento tutt'altro che retorica. Forse con la rabbia delle difficoltà vissute in prima persona, i problemi dell'emarginazione e della terza età in generale — come ... definiscono la vecchiaia ... — emergevano ... diversi ed emblematici ... delle parole del congresso.

Ma il congresso della FIP ... fermato lì. I temi generali, le valutazioni sulla situazione politica e sulle spaccature sono stati un tema dominante nella relazione introduttiva al Congresso. Non vi è aumento di pensione, di stipendio o di salario che può compensare le libertà individuali conquistate con duri sacrifici anche con il contributo di gran parte degli anziani». Così, i pensionati consapevoli del disegno eversivo e terroristico in atto in Italia che è culminato con il sequestro del compagno De Martino, ribadiscono che è urgente e indispensabile l'impegno di una grande azione unitaria di lotta e di vigilanza permanente. Andando avanti nella relazione il compagno Giovanni Rosati ha ribadito la necessità di dare finalmente al Paese un governo che governi e che quindi per essere tale si fondi sulla maggioranza delle forze democratiche, a che sappia far fronte con urgenza a quelle che sono le spinte senz'altro qualificanti di quel grande movimento unitario e di lotta esistente oggi in Italia e che da subito ci si ponga nell'ottica della costruzione di un nuovo modello di sviluppo economico e sociale in grado di superare il pericolo dell'inflazione.

La necessaria esigenza di fronteggiare questo pericolo non può però pesare sempre e soltanto sulla massa dei pensionati e quindi l'organizzazione sindacale, unitariamente, impegna il governo a proseguire le trattative per il raggiungimento della riforma pensionistica che contenga: importi di pensioni adeguate per un vivere civile; estensione dell'aggancio alla dinamica salariale delle categorie escluse; unificazione nell'INPS del sistema pensionistico; eliminazione della giungla pensionistica e realizzazione di una normativa unica per tutte le categorie.

La portata sociale di questa riforma è di interesse generale per tutti i lavoratori e i pensionati. Infatti, attraverso il controllo diretto delle contribuzioni è possibile porre un argine anche alla massiccia evasione che pesa negativamente sul fondo contributivo generale dei lavoratori. Concludendo il relatore ha richiamato l'attenzione dei partecipanti su quanto sia difficile costruire e soprattutto mantenere in efficienza le strutture realizzate.

Ampia l'adesione dei pensionati al congresso purtroppo dobbiamo registrare una non altrettanto forte partecipazione della cittadinanza a questo non marginale appuntamento.

Per lo sciopero di sabato

Domani assemblea operaia alla Montedison

TERNI — E' stata convocata per domani mattina l'assemblea generale dei lavoratori delle tre aziende ternane del gruppo Montedison (Montefibre, Moplefan e Neofil) in preparazione dello sciopero di otto ore che interesserà tutto il gruppo Montedison di Terni sabato, nel quadro della vertenza nazionale aperta fra la FULC e la Finanziaria di via Foro Bonaparte.

Come è noto, le aziende Montedison di Terni, ed in particolare la Montefibre sono interessate ad una operazione di scorporo, che dovrebbe scattare in questi giorni. La parte più propriamente chimica dello stabilimento Montefibre di Terni dovrebbe passare sotto il diretto controllo della divisione materie plastiche della Montedison mentre i reparti tessili, circa 500 operai, dovrebbero andare a costituire una nuova società, la Merak, che farebbe incamerare alla Montefibre forse più di cento miliardi.

Il consiglio di fabbrica Montefibre Moplefan di Terni, la settimana scorsa, ha preso posizione contraria allo scorporo, soprattutto perchè non vengono risolti i problemi di fondo nel settore delle fibre e non vengono fornite garanzie per il mantenimento dei livelli occupazionali. Non è stata infatti ritirata la proposta dei 315 licenziamenti per lo stabilimento ternano Montefibre.

Piano chimico, nuova definizione dell'assetto proprietario della Montedison, impegni per l'occupazione e gli investimenti restano quindi gli obiettivi della vertenza sindacale, e su questa piattaforma i lavoratori chimici della Montedison ternana sono chiamati a scioperare sabato prossimo.

Alla «Ceramica ternana» di Otricoli da ieri 40 operai sono stati posti in cassa integrazione. Secondo un accordo raggiunto l'altro giorno all'ufficio del lavoro, tra FULC provinciale e la proprietà dell'azienda, è stata ritirata la proposta di licenziamento di un terzo delle maestranze della fabbrica e si è optato per la cassa integrazione, a rotazione per 16 ore settimana...

Lutto

E' morto il compagno Rinaldo Levrero, militante antifascista, iscritto al nostro partito dal 1921. Alla famiglia del compagno scomparso vanno le più sentite condoglianze di tutto il partito e dell'Unità.

Prende il via oggi il 1° Trofeo regionale di calcio giovanile

Non è una «vetrina» di piccoli campioni

PERUGIA — Prende avvio oggi il «Primo Trofeo giovanile regionale di calcio», manifestazione promossa dal club Adriano Spinelli e dall'Unione sportiva Pennarecci. Le società partecipanti sono otto suddivise in due gironi. Girone A: Perugia, Città di Castello, Gubbio, Pennarecci, GIRONE B: Ternana, Spoleto, Foligno, Todi.

Dei 55 clubs sparsi per l'Umbria e nati sotto l'entusiasmo per la promozione in serie A della squadra perugina, il club Spinelli si è sempre distinto per quello spirito di iniziative che lo ha sorretto fin dalla sua fondazione.

Al presidente del club, il dott. Franco Sciabolini, il compito di spiegare i motivi e le finalità di questo torneo: «Il torneo deve essere un momento della vita associativa qualificante del club. In base alle idee che abbiamo inteso porre alla radice della nostra attività. E' ora di smettere di considerare i Perugia Clubs solo come organizzatori più o meno disciplinati del tifo e basta. Con le nostre scelte, le nostre iniziative vogliono essere d'esempio per quanti vogliono incamminarsi verso lo sport, ma seriamente come fatto sociale, come utilizzazione del tempo libero, come vera presenza di tifosi e sportivi, non più soggetti passivi della partita agonistica.

Come promotori di questo torneo vogliamo iniziare un processo di sensibilizzazione per i dirigenti delle squadre giovanili e sugli stessi ragazzi, impegnati agonisticamente. Il fine che si propone mamo è quello che il momento della competizione non deve essere fine a se stesso».

E' chiaro a questo punto che il primo trofeo giovanile regionale umbro è una chiara occasione di maturazione per i giovani, sia per quelli che essendo naturalmente dotati ne faranno una professione, sia per quelli che dovranno limitarsi a fare sport come semplice attività motoria e cura del proprio fisico.

Durante il torneo si svolgeranno dei dibattiti, che renderanno partecipi dirigenti e giocatori delle società partecipanti, delle finalità del torneo stesso. Prima di ogni incontro, sarà proposto un discorso su tematiche di interesse sociale e sportivo. Tali temi, potrebbero essere: «Il mito del campionismo», «Sport come servizio sociale», «La violenza negli stadi».

Molto qualificanti, quindi, le finalità di questo torneo che se dovesse avere il successo che gli organizzatori si promettono potrebbe avere in un prossimo futuro una continuità ... per portare ... giovanile ... a ... questo primo torneo. Saranno ammessi alla manifestazione i giovani che abbiano compiuto il 14 anno d'età e che non siano nati anteriormente al 1 luglio 1960.

Si è pensato che tra le ... il 1977 ... Spinelli ... premiato ... giovani ... in base ... sportivo ... scolastico ... questo e un modo nuovo di vedere lo sport. Le ... del club ... le squadre di calcio ... capace che per un ... fondante la fase del ... deve essere solo un momento. La vita associativa deve assolutamente investire altri interessi, siano essi culturali e ricreativi.

Se queste idee diventeranno prerogativa degli sportivi umbri, la Regione stessa ne beneficerà sotto un aspetto davvero qualificante.

Per finire il calendario del torneo

GIRONE A: I giornata (14 aprile): Gubbio - Pennarecci, Città di Castello - Perugia. II giornata (21 aprile): Gubbio - Perugia, Pennarecci - Città di Castello. III giornata (28 aprile): Città di Castello - Gubbio, Perugia - Pennarecci.

GIRONE B: I giornata (14 aprile): Foligno - Spoleto; Todi - Ternana. II giornata (21 aprile): Todi - Spoleto; Ternana - Foligno. III giornata (28 aprile): Spoleto - Ternana; Foligno - Todi.

Guglielmo Mazzetti

I CINEMA

PERUGIA
TURRENO: I due superpiedi quasi piatti
LILLI: Un borghese piccolo piccolo (VM 14)
MIGNON: La trappola
MODERNISSIMO: Sangue più fango, ... passione
PAVONE: Rocky
LUX: E la notte si tinse di sangue

FOLIGNO
ASTRA: Un borghese piccolo piccolo (VM 14)
VITTORIA: I due superpiedi quasi piatti

SPOLETO
MODERNO: La professoressa di lingue

TODI
COMUNALE: nuova gestione

TERNI
LUX: Come eravamo
MODERNISSIMO: La gang del pugno
FIAMMA: Operazione su vasta scala
VERDI: Il presagio
POLITEAMA: I due superpiedi quasi piatti
PIEMONTE: Mondo di notte
PRIMAVERA: Quanto è bello lu murire acciso

ORVIETO
PALAZZO: Speranze erotiche di una ragazza di campagna
SUPERCINEMA: Chiuso

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo